



OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - ANNO 2011

SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Il sindaco-presidente nel corso di un breve intervento introduttivo, giustifica l'esigenza con la "necessità di intervenire rapidamente per ovviare a situazioni che presentano i connotati della grave difficoltà".

Invita, quindi, l'assessore competente, dr. Giovanni Rolfi, ad illustrare nei dettagli il contenuto del piano.

Il relatore esordisce ricordando che, "nonostante la significativa decurtazione dei fondi regionali - indicata percentualmente in - 15% la complessiva entità degli stanziamenti previsti è, invece, incrementata di ben 68.000 euro". Sottolinea che "anche questo dato dimostra come l'amministrazione sia impegnata a confermare le iniziative ed ad assicurare ai servizi standards adeguati".

Ricorda ancora che, "in certa misura gli stanziamenti assumono valore meramente indicativo perché a fronte di interventi preventivati, vi sono iniziative che andranno a definirsi in itinere, in relazione all'entità delle richieste".

Sulla vexata quaestio del 'bonus bebè', osserva: "L'argomento è stato oggetto di lunghe ed approfondite riflessioni. La scelta operata si giustifica in una logica di definizione delle priorità che, in un contesto caratterizzato da perduranti difficoltà, ha indotto a privilegiare le iniziative destinate a fronteggiare le situazioni di emergenza. La mancata previsione del bonus, peraltro, non si tradurrà in una forma di penalizzazione perché le famiglie interessate potranno, comunque, beneficiare delle altre misure previste.

Ricordo, inoltre, che nel piano abbiamo introdotto il cosiddetto prestito d'onore. E' un istituto che per fronteggiare difficoltà di pagamento di utenze, bollette varie, tributi, ecc., consente di richiedere un sostegno economico subordinato all'impegno di restituirlo entro un certo termine. Ovviamente ne verificheremo gli esiti non solo in termini di entità della richiesta ma anche di rispetto dell'impegno assunto".

Avviandosi alla conclusione il relatore assicura che "la cancellazione del bonus non è dipesa da esigenze di risparmio". Infatti, dopo aver ribadito che "il budget è, complessivamente, aumentato", soggiunge: "ci siamo limitati a ridefinire gli interventi".

Nel breve dibattito che segue si registra il solo intervento del consigliere Bianca Maiolini.

L'esponente della minoranza preannuncia il voto favorevole ma invita a considerare "il contributo che la comm.ne servizi sociali -se fosse stata istituita- avrebbe potuto fornire"

Per l'indicata ragione insiste sulla "necessità che su temi come quello relativo ai servizi assistenziali si realizzi il più ampio coinvolgimento"

Dopo la replica del relatore che dichiara di condividere lo spirito dell'intervento ed un rilievo di natura lessicale del consigliere dott. Rino Maiolini che stigmatizza l'utilizzo del termine utente ritenendo che i fruitori dei servizi "non potendo essere definiti -come avviene per l'ENEL - 'clienti'- andrebbero indicati con il termine di cittadini, il presidente pone in votazione l'argomento ottenendo consensi unanimi.

Analogo esito ottiene la successiva votazione con la quale il consiglio accorda alla delibera l'immediata eseguibilità.